

LA RICETTA DI CONFEDILIZIA GAMBINI: «LIBERO MERCATO»

Fondi sfitti, «contratti più brevi»

LA NAZIONE 10-05-2015

CONFEDILIZIA Pisa, presieduta dall'avvocato Giuseppe Gambini, entra nel merito della problematica dei fondi commerciali sfitti sollevata da «Pop-up - Riapriamo la città», progetto cascinese volto a ripopolare alcuni locali in disuso con attività e associazioni il 22, 23 e 24 maggio. «Il problema dei fondi commerciali sfitti ha avuto inizio con il varo della legge n.392/78 entrata in vigore il 31 luglio 1978 e ancora in vigore a distanza di ben 37 anni - accusa Confedilizia -. Le durate astronomiche 6 anni+6 anni per il commerciale e 9 anni+9 anni per



CENTRO Il problema dei fondi sfitti in quel di Cascina

l'alberghiero costringono il locatore ad alzare la richiesta del canone e, dato che prima di questa legge non esistevano fondi sfitti, è chiaro che la «medicina» è e deve essere il libero merca-

to, per calmierare domanda e offerta». L'appello è per Confcommercio e per tutti coloro che mantengono in vigore le leggi contro il libero mercato. «Confedilizia propone - continua il presi-

dente Gambini - di contemplare anche per il commerciale la possibilità di stipulare contratti con la cedolare, di prevedere (come stabilito dalla L.431/98 al capoverso IV all'art.8 n.5) che «i redditi derivanti da contratti di locazione ad uso abitativo se non percepiti, non concorrano a formare il reddito dal momento della conclusione del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità del conduttore» e di liberalizzare completamente il comparto della locazione ad uso diverso dall'abitativo».

Chiara Bellucci

~ ATTO SUBENTRO

delnuatore@alice.it